



Comune di Gemona del Friuli

Determinazione nr. 620 Del 19/08/2021

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE-LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

OGGETTO: "LAVORI DI VALORIZZAZIONE DELLA VIA ALTANETO" FACENTI PARTE DELLE "OPERE DI RIPRISTINO STATICO E FUNZIONALE DEL CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI - 6° LOTTO". AFFIDO INCARICO COLLAUDO STRUTTURALE IN CORSO D'OPERA CON REVISIONE DEI CALCOLI – CIG Y7F32CA8AD – CUP D69I07000040002.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la lettera del Sindaco pro – tempore del Comune di Gemona del Friuli, prot. n. 8214 del 03.05.2021, di nomina del sottoscritto quale responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, OO.PP. e Ambiente dal 03.05.2021 fino al 02.05.2022;

VISTA la deliberazione consiliare n. 70 del 30/12/2020, avente ad oggetto: “ART. 170 DEL D. LEGS. 267/2000 ESAME ED APPROVAZIONE DUP 2021 - 23 ED AGGIORNAMENTO”;

VISTA la deliberazione consiliare n. 76 del 30/12/2020, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEI RELATIVI ALLEGATI”;

VISTA la deliberazione giunta n. 67 DEL 30/04/2021, avente ad oggetto: "PIANO PRESTAZIONE 2021 2023 INTEGRATO E DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO ASSETTO DEI SETTORI”;

VISTA la deliberazione consiliare n. 21 del 30/04/2021, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020”;

PREMESSO che a seguito dei sismi del maggio 1976 e seguenti il Comune di Gemona del Friuli ha predisposto un progetto generale di ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona gravemente danneggiato;

ATTESO che sulla base di tale progetto sono stati realizzati numerosi lotti di intervento costituiti in prima istanza dalla rimozione delle macerie e successivamente dalla ricostruzione e/o dal consolidamento delle opere su tutto il perimetro del colle su cui sorge il Castello nonché dalla ricostruzione e dal consolidamento della torre dell'orologio e di una gran parte delle mura di cinta del castello stesso e, più recentemente, sono stati recuperati l'edificio delle ex Carceri e i giardini lato Nord;

DATO ATTO che i lavori attualmente in corso permetteranno di completare gli interventi di consolidamento della cinta murata lungo il lato ovest e daranno accessibilità alla corte interna con una serie di percorsi di collegamento ai vari piani sfalsati del cortile;

RILEVATO che allo stato attuale gli spazi sommitali del Castello risultano isolati e inaccessibili riguardo alla fruizione da parte dei portatori di handicap, ancorché all'interno del corpo di fabbrica delle ex Carceri sia presente ogni idonea attrezzatura per consentire un'accessibilità priva di barriere architettoniche;

ATTESO che per raggiungere il nucleo principale del fortilizio l'Amministrazione comunale, con finanziamenti regionali, sta sviluppando un progetto di collegamento tramite un sistema di risalita

meccanizzata mentre, per garantire la fruizione del parco terrazzato risulta utile e necessario sviluppare un progetto, realizzabile anche per stralci, che consenta un tanto;

RAVVISATA quindi l'esigenza di consentire una più estesa praticabilità e visitabilità del compendio del Castello, anche in termini di attrattività turistica, valorizzando l'area della via Altaneto attraverso la sistemazione delle parti maggiormente ammalorate della strada e la realizzazione di uno spazio di sosta prospiciente all'accesso meridionale dell'ambito;

DATO ATTO che rispetto alla ricostruzione successiva agli eventi sismici del 1976, proseguita negli anni seguenti, più recentemente sono stati realizzati una serie di interventi che hanno trovato attuazione con il 5°, 6° e 7° lotto di lavori;

CONSIDERATO che a seguito dell'esecuzione del 6° lotto di lavori, denominato "Opere di ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona - Opere di 6° lotto 1° stralcio - Restauro e Ricomposizione della Torre dell'Orologio", sulla base delle risultanze degli atti contabili e delle conseguenti liquidazioni il quadro economico dell'opera, all'attualità, evidenzia una disponibilità di fondi residuali derivanti dalle economie conseguenti principalmente ai ribassi di gara, pari ad € 300.174,83;

VISTO il decreto ALP.4/2130 UD/EV/798 del 20.10.2009 della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. con il quale i contributi già concessi sono stati confermati per l'esecuzione dei lavori di "Ripristino statico e funzionale del castello di Gemona del Friuli - opere di 6° lotto, 1° stralcio: restauro e ricomposizione per anastilosi della torre dell'orologio nel colle del Castello di Gemona del Friuli";

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Gemona del Friuli prot. n. 19590 del 08.10.2019 con la quale è stata presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia formale istanza per la concessione del contributo utile alla realizzazione dei "Lavori di valorizzazione della via Altaneto" da realizzare utilizzando le economie derivanti dalle opere di "Ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona - Opere di 6° lotto 1° stralcio - Restauro e Ricomposizione della Torre dell'Orologio", corredata da relazione illustrativa, quadro economico e cronoprogramma dell'intervento;

VISTO il decreto n. 5596/TERINF del 03.12.2019 della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio Edilizia con il quale sono stati confermati i contributi già concesso a favore del Comune di Gemona del Friuli con decreto n. ALP.4/2588/UD/EV/798 del 07.12.2004 e successivamente confermati con decreto n. ALP.4/2130/UD/EV/798 del 20.10.2009, al fine dell'utilizzo delle economie contributive per l'esecuzione dell'intervento denominato "Valorizzazione della via Altaneto" avente una spesa ammissibile di € 300.174,83 come risultante dal quadro economico dell'intervento;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 46/2019 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 contenete anche il programma triennale lavori pubblici 2020-2022 ed il relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 comprendente anche l'Opera in oggetto;

RICHIAMATA la deliberazione n. 83 del 9 Giugno 2021 con la quale la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di valorizzazione della via Altaneto facenti parte delle opere di ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona del Friuli – 6° lotto;

CONSIDERATO che in data 17.08.2021 con nota prot. n. 15911, venivano presentati gli elaborati del Progetto definitivo-esecutivo dell'Opera in oggetto, tra i quali quelli relativi alle strutture;

RAVVISATA la necessità di procedere all'individuazione di un tecnico che predisponga gli elaborati di collaudo statico in corso d'opera con la revisione dei calcoli;

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 di "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, e articolo 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016";

DATO ATTO che detti corrispettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento del servizio;

EVIDENZIATO che il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni professionali richieste, stabilito nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 24, comma 8, del D.lgs. 50/2016, è stato determinato in base al D.M. 17.06.2016 ed è pari a € 3.628,38;

VERIFICATO che in data 14.09.2020 è stata pubblicata in G.U. la Legge 11 settembre 2020, n. 120 contenente la *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*;

CONSIDERATO che, con Decreto – Legge 31 maggio 2021, n.77 pubblicato in G.U. in data 01.06.2021 contenente la *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, è stato modificato il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

ATTESO che, al fine di accelerare e snellire le procedure nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici mediante la modifica apposta con Decreto – Legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi dell'art. 2 lettera a) del Decreto Semplificazioni è consentito *l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*

VERIFICATO pertanto che, per quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 120/2020, modificata con decreto 77/2021 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a € 139.000;

CONSTATATO che l'importo stimato per l'affidamento in oggetto rientra nei limiti di valore stabiliti dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 120/2020 modificata con decreto 77/2021, per l'affidamento diretto a cura del Responsabile del procedimento;

VISTI:

- il parere del Ministero Infrastrutture e trasporti n. 753/2020 nel quale si afferma che *“l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice”*;
- il parere del Ministero Infrastrutture e trasporti n. 764/2020 dal quale si evince che per *“gli affidamenti di importo inferiore a 150.000 euro per lavori e di importo inferiore a 75.000 per servizi, il d.l. semplificazioni ha previsto l'applicazione dell'affidamento diretto. L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né, tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi”*

VISTO l'art. 37 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ai sensi del quale *“Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”*;

CONSIDERATO che nella procedura di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) della L. 120/2020, per quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della medesima norma, la Stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ATTESO che, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 51 del D.lgs. 50/2016, è stato giudicato inopportuno suddividere in più lotti l'affidamento in esame, in quanto trattasi di prestazione unica e non frazionabile;

DATO ATTO che il servizio in questione è da considerarsi quale prestazione di servizio intellettuale e come tale disciplinata dal Codice dei contratti in quanto servizio attinente all'architettura e all'ingegneria;

RITENUTO inapplicabile al servizio in questione quanto disposto dall'art. 26 della L. 448/1999 e dall'art. 1 del D. L. 95/2012 (convenzioni CONSIP e MEPA) e VERIFICATO, in ogni caso in data odierna che non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto servizi compatibili con quelli relativi alla presente procedura e che non si può procedere mediante l'utilizzo del MEPA in quanto il servizio non risulta presente nelle categorie ivi contemplate;

DATO ATTO della disponibilità, acquisita per le vie brevi, del dott. ing. Nello Pellizzari con studio in Udine, a svolgere le attività sopra descritte;

CONSIDERATO che il dott. ing. Nello Pellizzari ha comunicato, con preventivo acclarato al Protocollo comunale al n° 15894 in data 17.08.2021, di poter svolgere il servizio in questione per un importo di € 2.400,00 (oltre a oneri previdenziali e I.V.A.),

DATO ATTO che il servizio di cui trattasi trova copertura nel quadro economico dell'Opera al Cap. 3038;

RILEVATO che il CIG attribuito alla presente procedura è Y7F32CA8AD;

VERIFICATA la regolarità contributiva del Professionista affidatario come da attestazione prot. Inarcassa 1454367 del 8-08-2021;

RITENUTO, pertanto, in considerazione di quanto sopra, di affidare il servizio di che trattasi al dott. ing. Nello Pellizzari con studio in viale Tricesimo n° 103 a Udine (UD), p.I.V.A. 00813860301, per un importo netto di € 2.400,00, più la Cassa previdenziale al 4% (€ 96,00), più l'I.V.A. al 22% (€ 549,12) quindi per un totale di € 3.045,12;

VISTA la deliberazione giunta n. 232 del 02.12.2010, avente ad oggetto: *"INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI"* e s.m.i;

VISTI gli articoli 5 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa) e 6 (Controllo preventivo di regolarità contabile) del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 18/02/2013;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, successivamente modificato dal D.lgs. n.126/2014;

ATTESTATA, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DETERMINA

Per i motivi di cui sopra:

1. Di affidare al dott. Ing. Nello Pellizzari con studio professionale in viale Tricesimo n. 103 – 33100 Udine - p.I.V.A. 00813860301, l'incarico per la revisione dei calcoli e la redazione del collaudo statico connessi alla realizzazione dell'intervento denominato "LAVORI DI VALORIZZAZIONE DELLA VIA ALTANETO" FACENTI PARTE DELLE "OPERE DI RIPRISTINO STATICO E FUNZIONALE DEL CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI - 6° LOTTO"., per un importo di € 2.400,00 oltre alla Cassa previdenza del 4% e all'I.V.A. e quindi per un totale di € 3.045,12.
2. Di impegnare la spesa complessiva di € 3.045,12 al Capitolo 3038/2021 – O.G. 102/2020 – Imp. n.

1140/2021.

3. Di dare atto che l'importo di necessario ad espletare il servizio di cui trattasi trova copertura all'interno del Quadro Economico dell'Opera.
4. Di stabilire che, in ragione di quanto disposto dall'art. 192, comma 1, del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., gli elementi indicativi del contratto e della procedura contrattuale sono quelli descritti in premessa.
5. Di liquidare la somma relativa all'incarico del servizio secondo le modalità stabilite dal Contratto di affidamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

Il sottoscritto infine:

- attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147bis del D.lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella redazione del presente atto;
- dichiara che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dal Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione giuntale n. 229/2013, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il Responsabile
arch. Massimiliano Crapis